

il prestito senza pre-ammortamento a erogazione unica o multipla per le regioni e il prestito chirografario per gli enti pubblici non territoriali.

Si evidenziano di seguito le principali consistenze di Stato patrimoniale e di Conto economico, riclassificati secondo criteri gestionali, unitamente ad alcuni indicatori significativi.

**Enti Pubblici - Cifre chiave**

	<i>(milioni di euro, percentuali)</i>	
	<b>2012</b>	<b>2011</b>
<b>DATI PATRIMONIALI</b>		
Crediti verso clientela e verso banche	85.418	86.201
Somme da erogare su prestiti in ammortamento	7.388	8.423
Impegni a erogare	8.018	9.809
<b>DATI ECONOMICI</b>		
Margine di interesse	355	358
Margine di intermediazione	358	361
Risultato di gestione	352	353
<b>INDICATORI</b>		
<b>Indici di rischio di credito</b>		
Sofferenze e incagli lordi/Esposizione verso clientela e verso banche lorda	0,086%	0,078%
Rettifiche nette su crediti/Esposizione verso clientela e verso banche netta	0,0002%	0,001%
<b>Indici di redditività</b>		
Margine attività fruttifere - passività onerose	0,4%	0,4%
Rapporto cost/income	1,7%	1,8%
<b>QUOTA DI MERCATO (STOCK)</b>	<b>44,8%</b>	<b>44,4%</b>

Con riferimento alle iniziative promosse nel corso del 2012, si segnalano una serie di interventi volti a consentire agli enti locali l'ottimizzazione dei residui non erogati sui mutui concessi da CDP, al fine di recuperare risorse finanziarie. In dettaglio, gli interventi promossi sono stati: i) trasformazione di prestiti "ordinari" in mutui di tipo "flessibile"; ii) utilizzo dei residui non ancora erogati per altre opere o per ridurre l'indebitamento verso CDP; iii) erogazione immediata da parte di CDP dei residui a saldo di importo inferiore al 5% del prestito, ovvero fino a 5 mila euro.

Nel corso del 2012 è stata inoltre promossa un'iniziativa in favore degli enti locali interessati dal recente sisma che ha investito alcune province del nord Italia (ed in particolare la regione Emilia Romagna). Tenuto conto delle difficoltà operative di tali enti, CDP ha infatti concesso il differimento, senza oneri aggiuntivi, del pagamento delle rate di ammortamento scadenti nel 2012 alla fine del periodo di ammortamento dei prestiti. La misura è sostanzialmente analoga a quella adottata in favore degli enti locali coinvolti nel terremoto dell'Abruzzo nel 2009,

per i quali, inoltre, considerato che le precedenti misure intraprese avrebbero determinato il cumulo di più rate alla stessa scadenza, si è adottato un ulteriore provvedimento volto a posticipare l'esigibilità delle rate cumulate ad una data successiva (nel limite di due anni) alle vigenti date ultime di pagamento.

Nel 2012 CDP ha inoltre promosso due iniziative volte a favorire l'utilizzo delle risorse di cui al D.L. 6 luglio 2012, n. 95 e successive modifiche, finalizzato alla riduzione del debito pubblico: a) in deroga ai contratti ed alle circolari vigenti regolanti l'accesso al credito degli enti locali, CDP ha consentito l'estinzione parziale alla scadenza del 31 dicembre 2012 dei prestiti ordinari interamente erogati e b) è stato prorogato il termine ultimo per l'accoglimento delle domande di estinzione anticipata dal 30 novembre 2012 al 13 dicembre 2012.

Infine, nella prima parte dell'anno CDP ha promosso un intervento volto a consentire la rimodulazione del debito delle Università statali e degli Istituti ad esse assimilate, al fine di consentire agli enti di conseguire economie di bilancio.

In riferimento ai risultati raggiunti dal nuovo strumento della Domanda Online si segnala che, dopo l'avvio nel 2011, nel corso del 2012 si è assistito ad un progressivo consolidamento dell'utilizzo di tale strumento fino al punto che la quasi totalità delle domande di finanziamento risulta pervenuta tramite il canale di trasmissione WEB.

Per quanto concerne lo stock di Stato patrimoniale, al 31 dicembre 2012 l'ammontare di crediti verso clientela e verso banche è risultato pari a 85.418 milioni di euro, inclusivo delle rettifiche operate ai fini IAS/IFRS, in lieve calo rispetto al dato di fine 2011 (86.201 milioni di euro). Tale riduzione è da ricondurre all'ammontare di debito rimborsato nel corso dell'anno ed alle estinzioni anticipate, che hanno più che compensato il passaggio in ammortamento di concessioni pregresse ed il flusso di erogazioni di prestiti senza pre-ammortamento. Si segnala in particolare che le estinzioni anticipate del 2012 sono state particolarmente elevate rispetto agli anni precedenti, in connessione con il provvedimento di cui al D.L. 6 luglio 2012, n. 95, finalizzato alla riduzione del debito pubblico.

Includendo anche gli impegni a erogare, senza le rettifiche IAS/IFRS, il dato di stock risulta pari a 92.039 milioni di euro, registrando un decremento del 3% sul 2011 (94.631 milioni di euro) per effetto di un volume di nuovi finanziamenti inferiore rispetto alle quote di rimborso del capitale in scadenza al 31 dicembre 2012 e del già citato incremento delle estinzioni anticipate.

**Enti Pubblici - Stock crediti verso clientela e banche per tipologia ente beneficiario***(milioni di euro)*

Enti	31/12/2012	31/12/2011	Variazione (perc.)
Enti locali	44.786	45.907	-2,4%
Regioni e province autonome	25.690	25.051	2,6%
Altri enti pubblici e org. dir. pubb.	13.544	13.864	-2,3%
<b>Totale somme erogate o in ammortamento</b>	<b>84.021</b>	<b>84.823</b>	<b>-0,9%</b>
Rettifiche IAS/IFRS	1.397	1.379	1,3%
<b>Totale crediti verso clientela e verso banche</b>	<b>85.418</b>	<b>86.201</b>	<b>-0,9%</b>
<b>Totale somme erogate o in ammortamento</b>	<b>84.021</b>	<b>84.823</b>	<b>-0,9%</b>
Impegni a erogare	8.018	9.809	-18,3%
<b>Totale crediti (inclusi impegni)</b>	<b>92.039</b>	<b>94.631</b>	<b>-2,7%</b>

La quota di mercato di CDP si è attestata a quasi il 45% al 31 dicembre 2012; rispetto a circa il 44% di fine 2011. Il comparto di riferimento è quello dello stock di debito complessivo degli enti territoriali e dei prestiti a carico di amministrazioni centrali<sup>18</sup>. La quota di mercato è misurata sulle somme effettivamente erogate, pari, per CDP, alla differenza tra crediti verso clientela e banche e somme da erogare su prestiti in ammortamento.

Relativamente alle somme da erogare su prestiti, comprensive anche degli impegni, la diminuzione, pari al 15% (da 18.232 milioni di euro al 31 dicembre 2011 a 15.406 milioni di euro al 31 dicembre 2012), è ascrivibile principalmente al flusso di erogazioni registrate nel corso del 2012 che ha più che compensato il flusso di nuove concessioni.

**Enti Pubblici - Stock somme da erogare***(milioni di euro)*

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione (perc.)
Somme da erogare su prestiti in ammortamento	7.388	8.423	-12,3%
Impegni a erogare	8.018	9.809	-18,3%
<b>Totale somme da erogare (inclusi impegni)</b>	<b>15.406</b>	<b>18.232</b>	<b>-15,5%</b>

In termini di flusso di nuova operatività, nel corso del 2012 si è registrata una riduzione delle nuove concessioni di prestiti rispetto al 2011, passando dai 6.213 milioni di euro (al netto del finanziamento di carattere non ricorrente concesso a favore della Gestione Commissariale del Comune di Roma) ai 3.308 milioni di euro. Nel dettaglio, la riduzione del volume di concessioni è legata principalmente

<sup>18</sup> Banca d'Italia, Supplemento al Bollettino Statistico (Indicatori monetari e finanziari): Finanza pubblica, fabbisogno e debito, Tavole TCCE0225 e TCCE0250.

al calo dei finanziamenti in favore delle regioni ed alla presenza, nel 2011, di due finanziamenti di importo rilevante (per complessivi 1.668 milioni di euro) con oneri a carico dello Stato, finalizzati alla realizzazione di opere relative a viabilità e trasporti. In linea generale, nel corso del 2012 si è confermata e accentuata la tendenza alla riduzione dell'esposizione debitoria da parte degli enti pubblici; tale andamento è stato indotto da vari interventi normativi tra i quali, in particolare, si segnalano quelli introdotti dalla Legge di Stabilità 2012, che, in tema di capacità di massimo indebitamento, ha imposto una progressiva riduzione dello stock di debito per gli enti maggiormente esposti.

**Enti Pubblici - Flusso concessioni per tipologia ente beneficiario**

<i>(milioni di euro)</i>			
<b>Prodotto</b>	<b>Totale 2012</b>	<b>Totale 2011</b>	<b>Variazione (perc.)</b>
Grandi enti locali	749	430	74,3%
Altri enti locali	556	999	-44,4%
<b>Totale enti locali</b>	<b>1.305</b>	<b>1.429</b>	<b>-8,6%</b>
Regioni	445	1.964	-77,4%
Altri enti pubblici e ODP	316	484	-34,8%
<b>Totale</b>	<b>2.065</b>	<b>3.676</b>	<b>-46,7%</b>
Prestiti oneri carico Stato	1.243	2.337	-46,8%
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.308</b>	<b>6.213</b>	<b>-46,8%</b>
Gestione Commissariale del Comune di Roma	-	3.000	n/s
<b>Totale Enti Pubblici</b>	<b>3.308</b>	<b>9.213</b>	<b>-64,1%</b>

Per quanto concerne la suddivisione per tipologia di opera, si rileva che i finanziamenti concessi sono stati prevalentemente destinati ad opere di viabilità e trasporto (con un'incidenza del 45% nel 2012 rispetto al 23% del 2011) e a mutui per scopi vari (incidenza del 16% sul totale, rispetto al 57% dello scorso esercizio).

Con riferimento al dettaglio per prodotto delle nuove concessioni, risulta prevalente il ricorso a prestiti senza pre-ammortamento (che assorbe circa il 51% del totale, in linea con il risultato 2011), riferiti in gran parte a rilevanti prestiti concessi alle regioni e ai finanziamenti con oneri a carico dello Stato, concessi sulla base di gare pubbliche delle quali CDP è risultata aggiudicataria. Inoltre, seppur in flessione in termini assoluti rispetto allo scorso esercizio, si rileva un significativo ricorso al prestito ordinario di scopo (tasso fisso o variabile), che assorbe il 30% del totale (rispetto al 15% del 2011), mentre risulta limitata la contribuzione derivante dal prestito flessibile (9%) nonostante si registri un significativo aumento rispetto al 2011, e dai due prodotti prestito chirografario e mutuo fondiario (8%), questi ultimi destinati esclusivamente a enti pubblici non territoriali.

**Enti Pubblici - Flusso concessioni per scopo***(milioni di euro)*

<b>Interventi</b>	<b>Totale 2012</b>	<b>Totale 2011</b>	<b>Variazione (perc.)</b>
Edilizia pubblica e sociale	378	355	6,4%
Edilizia scolastica e universitaria	121	413	-70,6%
Impianti sportivi, ricreativi e ricettivi	53	99	-46,8%
Opere di edilizia sanitaria	5	58	-91,2%
Opere di ripristino calamità naturali	82	72	13,0%
Opere di viabilità e trasporti	1.475	2.142	-31,1%
Opere idriche	384	136	183,6%
Opere igieniche	24	46	-48,6%
Opere nel settore energetico	47	79	-40,1%
Opere pubbliche varie	204	508	-59,8%
Mutui per scopi vari *	518	5.245	-90,1%
<b>Totale Investimenti</b>	<b>3.292</b>	<b>9.154</b>	<b>-64,0%</b>
Debiti fuori bilancio riconosciuti e altre passività	16	59	-73,1%
<b>Totale</b>	<b>3.308</b>	<b>9.213</b>	<b>-64,1%</b>

\* *Includono anche i prestiti per grandi opere e programmi di investimento differenziati, non ricompresi nelle altre categorie***Enti Pubblici - Flusso concessioni per prodotto***(milioni di euro)*

<b>Prodotto</b>	<b>Totale 2012</b>	<b>Totale 2011</b>	<b>Variazione (perc.)</b>
Prestito ordinario	1.007	1.362	-26,0%
Prestito flessibile	299	71	318,3%
Prestito chirografario e mutuo fondiario	269	307	-12,2%
Prestito senza pre-ammortamento	1.687	4.301	-60,8%
<i>di cui: mutui da aggiudicazione di gare</i>	<i>1.278</i>	<i>2.204</i>	<i>-42,0%</i>
Titoli	46	173	-73,5%
<b>Totale</b>	<b>3.308</b>	<b>6.213</b>	<b>-46,8%</b>
Gestione Commissariale del Comune di Roma	-	3.000	n/s
<b>Totale Enti Pubblici</b>	<b>3.308</b>	<b>9.213</b>	<b>-64,1%</b>

Le erogazioni di prestiti sono risultate pari a 5.429 milioni di euro, in calo rispetto al dato registrato nel 2011 (-13%), ancorché in misura meno rilevante rispetto alle nuove concessioni. Tale dinamica è spiegata dalla contrazione del flusso di erogazioni registrato sul comparto delle regioni (-76%), oltre che sugli enti locali (-20%) e sugli altri enti pubblici ed organismi di diritto pubblico (-39%), solo parzialmente compensati dall'incremento di erogazioni registrato sui finanziamenti con oneri a carico dello Stato (+9%) e dalle erogazioni in favore della Gestione Commissariale del Comune di Roma per un importo pari a 1.170 milioni di euro.

**Enti Pubblici - Flusso erogazioni per tipologia ente beneficiario***(milioni di euro)*

<b>Prodotto</b>	<b>Totale 2012</b>	<b>Totale 2011</b>	<b>Variazione (perc.)</b>
Grandi enti locali	952	1.267	-24,9%
Altri enti locali	1.343	1.594	-15,7%
<b>Totale enti locali</b>	<b>2.295</b>	<b>2.862</b>	<b>-19,8%</b>
Regioni	420	1.788	-76,5%
Altri enti pubblici e ODP	297	485	-38,8%
<b>Totale</b>	<b>3.012</b>	<b>5.134</b>	<b>-41,3%</b>
Prestiti oneri carico Stato	1.247	1.143	9,1%
<b>Totale complessivo</b>	<b>4.259</b>	<b>6.277</b>	<b>-32,1%</b>
Gestione Commissariale del Comune di Roma	1.170	-	n/s
<b>Totale Enti Pubblici</b>	<b>5.429</b>	<b>6.277</b>	<b>-13,5%</b>

Dal punto di vista del contributo dell'Area Enti Pubblici alla determinazione dei risultati reddituali del 2012 di CDP, si evidenzia, rispetto allo scorso esercizio, la sostanziale stabilità del margine di interesse di pertinenza dell'Area, che è passato da 358 milioni di euro del 2011 a 355 milioni di euro del 2012, per effetto dell'invarianza del margine tra attivo e passivo e della marginale flessione dello stock di impieghi. Tale andamento si manifesta anche a livello di margine di intermediazione (pari a 358 milioni di euro, -1% rispetto al 2011), per effetto di un simile ammontare di commissioni maturato nel 2012 rispetto al precedente esercizio. Considerando, inoltre, anche i costi di struttura, si rileva come il risultato di gestione di competenza dell'Area risulta pari a 352 milioni di euro, contribuendo per il 10% al risultato di gestione complessivo di CDP.

Il margine tra attività fruttifere e passività onerose rilevato nel 2012 è pari a circa 40 punti base, come già rappresentato, stabile rispetto ai valori del 2011.

Il rapporto cost/income, infine, risulta pari al 1,7%, anch'esso in continuità rispetto all'esercizio 2011.

Per quanto concerne la qualità creditizia del portafoglio impieghi Enti Pubblici, si rileva una incidenza quasi nulla di crediti problematici e una sostanziale stabilità rispetto a quanto registrato nel corso del 2011.

Per rispondere alle necessità finanziarie degli enti pubblici, che i vincoli di finanza pubblica hanno reso difficile soddisfare con le forme tradizionali di ricorso al debito, nel corso dell'esercizio 2012 CDP ha ulteriormente sviluppato l'attività di supporto/assistenza finalizzata alla valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Al fine di supportare gli enti nel processo di ricognizione e censimento del proprio patrimonio immobiliare, l'Area Immobiliare ha sviluppato, in collaborazione con la Cassa di Previdenza ed Assistenza dei Geometri, una piattaforma informatica denominata "VOL - Valorizzazione on line", finalizzata alla gestione strutturata delle fasi di ricognizione e censimento di un patrimonio immobiliare. Tali fasi si qualificano come propedeutiche alla regolarizzazione della documentazione relativa ad ogni singolo immobile ed alla sua successiva valorizzazione.

L'Area Immobiliare, con il supporto dell'Area Relationship Management, ha inoltre operato sul territorio presentando il servizio di assistenza a comuni, regioni, province ed università (i.e. Regione Piemonte, Puglia, Umbria, Sicilia, Comune di Napoli, Bologna, Torino, Benevento, Venezia, ed alcune province fra le quali Reggio Emilia, Chieti, Milano, Torino). Parimenti sono stati portati avanti contatti con diversi soggetti istituzionali (ANCI, Fondazione Patrimonio Comune, Agenzia del Demanio, ecc.) con l'obiettivo di elaborare procedure congiunte a supporto delle attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti.

Nel corso del secondo e terzo trimestre del 2012, in collaborazione con CDPI SGR, sono state gestite le attività di start-up del Fondo Investimenti per la Valorizzazione Plus (FIV Plus), istituito alla fine di luglio 2012 e operativo dal 30 ottobre. A partire da tale data l'Area Immobiliare svolge attività di sviluppo sul territorio per individuare opportunità di investimento, compatibili con le linee strategiche del FIV Plus, da sottoporre a CDPI SGR.

Ad esito delle citate attività di origination e scouting, l'Area Immobiliare ha sottoposto a CDPI SGR 16 possibili opportunità d'investimento per un totale di 19 immobili e un valore complessivo stimato dagli Enti pari a circa 400 milioni di euro. In relazione a cinque di tali opportunità d'investimento, (sette immobili per un valore stimato di circa 85 milioni di euro), CDPI SGR ha iniziato un autonomo processo di pre-analisi.

#### POLITICA DEI TASSI DI INTERESSE

Nel corso del 2012 la politica di determinazione dei tassi di interesse per le operazioni di finanziamento ad enti pubblici e organismi nell'ambito della Gestione Separata ha seguito l'impostazione degli anni precedenti, introdotta a seguito della trasformazione della CDP in società per azioni e dell'emanazione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 ottobre 2004, sulla base della quale le condizioni applicate ai prodotti finanziari afferenti a tale Gestione sono state adeguate al mercato con flessibilità e tempestività, nell'ambito delle linee guida a tal fine stabilite.

Nel corso del 2012 non sono stati emanati nuovi Comunicati del MEF finalizzati alla definizione del costo globale annuo dei mutui con onere a carico dello Stato di importo pari o inferiore a circa 52 milioni di euro, il quale rappresenta il tasso massimo praticabile da CDP per i propri prestiti. Pertanto sono rimasti vigenti quelli fissati dal Comunicato del 23/11/2011 (per il tasso variabile di durata 20 anni, maggiorazione di 430 punti base sul tasso Euribor a sei mesi; per il tasso fisso di durata 20 anni, maggiorazione di 430 punti base sul tasso IRS di riferimento).

CDP ha continuato ad aggiornare, di norma su base settimanale e per tutti i prodotti offerti, i tassi di interesse e le maggiorazioni, mantenendo la metodologia già applicata; tale modalità ha permesso di garantire la coerenza tra le condizioni finanziarie offerte per ogni tipologia di prodotto e nel rispetto della normativa vigente. Nel corso del 2012, inoltre, si è provveduto a effettuare quotazioni ad hoc, finanziariamente equivalenti a quelle sui prestiti standard, finalizzate alla partecipazione alle gare bandite per l'affidamento dei finanziamenti con oneri a carico dello Stato, tenendo in debito conto le diverse strutture finanziarie e la tipologia di debitore.

### **3.1.1.2. IMPRESE E PPP PER LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE**

L'intervento della Capogruppo in favore dello sviluppo delle infrastrutture del Paese è svolto tramite le Aree d'affari Impieghi di Interesse Pubblico e Finanziamenti.

L'ambito di operatività dell'Area Impieghi di interesse Pubblico riguarda l'intervento diretto di CDP, mediante l'utilizzo del Risparmio Postale, su operazioni di interesse pubblico, promosse da enti o organismi di diritto pubblico, per le quali sia accertata la sostenibilità economica e finanziaria dei relativi progetti.

Si evidenziano di seguito le principali consistenze di Stato patrimoniale e di Conto economico, riclassificati secondo criteri gestionali, oltre ad alcuni indicatori significativi.



**Impieghi di Interesse Pubblico - Cifre chiave**

	<i>(milioni di euro; percentuali)</i>	
	<b>2012</b>	<b>2011</b>
<b>DATI PATRIMONIALI</b>		
Crediti verso clientela e verso banche	182	34
Impegni a erogare e crediti di firma	3.549	2.393
<b>DATI ECONOMICI</b>		
Margine di Interesse	0,3	0,1
Margine di Intermediazione	18	3
Risultato di gestione	16	2
<b>INDICATORI</b>		
<b>Indici di rischio di credito</b>		
Sofferenze e incagli lordi/Esposizione verso clientela e verso banche lorda	-	-
Rettifiche nette su crediti/Esposizione verso clientela e verso banche netta	0,0004%	-
<b>Indici di redditività</b>		
Margine attività fruttifera - passività onerose	0,3%	0,3%
Rapporto cost/income	6,7%	29,4%

Lo stock complessivo al 31 dicembre 2012 dei crediti erogati risulta pari a 182 milioni di euro, in crescita rispetto a quanto rilevato a fine 2011 grazie al flusso di erogazioni registrato nel corso dell'anno. Alla medesima data i crediti, inclusivi degli impegni ad erogare e i crediti di firma, risultano pari a 3.731 milioni di euro, in crescita di oltre il 50% rispetto al 2011.

**Impieghi di Interesse Pubblico - Stock crediti verso clientela e verso banche**

	<i>(milioni di euro)</i>		
<b>Tipo operatività</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Variazione (perc.)</b>
Project finance	100	-	n/s
Finanziamenti carico P.A.	82	34	140,7%
<b>Totale somme erogate o in ammortamento</b>	<b>182</b>	<b>34</b>	<b>435,7%</b>
Rettifiche IAS/IFRS	(0,02)	-	n/s
<b>Totale crediti verso clientela e verso banche</b>	<b>182</b>	<b>34</b>	<b>435,7%</b>
<b>Totale somme erogate o in ammortamento</b>	<b>182</b>	<b>34</b>	<b>435,7%</b>
Impegni a erogare e crediti di firma	3.549	2.393	48,3%
<b>Totale crediti (inclusi impegni)</b>	<b>3.731</b>	<b>2.426</b>	<b>53,8%</b>

Nel corso del 2012 sono stati stipulati nuovi finanziamenti per complessivi 1.449 milioni di euro, quasi raddoppiati rispetto al flusso di finanziamenti registrati nel 2011. Tale incremento è riconducibile prevalentemente all'attività di finanziamento di progetti di interesse pubblico tramite il project finance, in particolare in favore di operazioni nel settore autostradale, per un importo complessivo pari a 1.074 milioni di euro; nel periodo di riferimento, inoltre, CDP

si è aggiudicata tre gare ad evidenza pubblica per finanziamenti a soggetti privati con oneri a carico dello Stato per un ammontare totale pari a 375 milioni di euro.

**Impieghi di Interesse Pubblico - Flusso nuove stipule**

Tipo operatività	(milioni di euro)		
	Totale 2012	Totale 2011	Variazione (perc.)
Project finance	1.074	763	40,8%
Finanziamenti carico P.A.	375	-	n/s
<b>Totale</b>	<b>1.449</b>	<b>763</b>	<b>90,0%</b>

A fronte delle nuove operazioni e di quelle rivenienti dai precedenti esercizi, l'ammontare del flusso di erogazioni del 2012 è risultato pari a 152 milioni di euro, in crescita rispetto al 2011, prevalentemente grazie all'avvio delle erogazioni a valere su operazioni di project finance e ad ulteriori flussi di erogazioni in relazione a finanziamenti con oneri a carico dello Stato.

**Impieghi di Interesse Pubblico - Flusso nuove erogazioni**

Tipo operatività	(milioni di euro)		
	Totale 2012	Totale 2011	Variazione (perc.)
Project finance	100	-	n/s
Finanziamenti carico P.A.	52	30	75,0%
<b>Totale</b>	<b>152</b>	<b>30</b>	<b>409,4%</b>

Il contributo fornito dall'Area ai risultati reddituali di CDP risulta ancora residuale ed è pari ad oltre 16 milioni di euro a livello di risultato di gestione; tale risultato, in crescita rispetto al 2011, è determinato prevalentemente dai ricavi commissionali maturati sulle operazioni in portafoglio, parzialmente ridotti dai costi di struttura maturati in corso d'anno. Il rapporto cost/income, infine, risulta pari a circa il 7%, in netto miglioramento rispetto al 2011, per il già citato aumento dei ricavi.

L'ambito di operatività dell'Area Finanziamenti riguarda il finanziamento, con raccolta non garantita dallo Stato o mediante provvista BEI, su base corporate e project finance, degli investimenti in opere, impianti, dotazioni e reti destinati alla fornitura di servizi pubblici (energia, multi-utilities, trasporto pubblico locale, sanità) e alle bonifiche.

Si evidenziano di seguito le principali consistenze di Stato patrimoniale e di Conto economico, riclassificati secondo criteri gestionali, oltre che di alcuni indicatori significativi.

**Finanziamenti - Cifre chiave**

	<i>(milioni di euro; percentuali)</i>	
	<b>2012</b>	<b>2011</b>
<b>DATI PATRIMONIALI</b>		
Crediti verso clientela e verso banche	5.485	4.598
Impegni a erogare e crediti di firma (fuori bilancio)	1.185	1.369
<b>DATI ECONOMICI</b>		
Margine di interesse	48	31
Margine di intermediazione	59	40
Risultato di gestione	52	32
<b>INDICATORI</b>		
<b>Indici di rischiosità del credito</b>		
Sofferenze e incagli lordi/Esposizione verso clientela e verso banche lorda	0,167%	0,203%
Rettifiche nette su crediti/Esposizione verso clientela e verso banche netta	0,087%	0,103%
<b>Indici di redditività</b>		
Margine attività fruttifere - passività onerose	1,0%	0,8%
Rapporto cost/income	3,4%	6,8%

Lo stock complessivo al 31 dicembre 2012 dei crediti erogati ha raggiunto quota 5.485 milioni di euro, inclusivo delle rettifiche IAS/IFRS, registrando un aumento del 19% rispetto allo stock di fine 2011 (pari a 4.598 milioni di euro). Tale variazione è imputabile prevalentemente al flusso di nuove erogazioni, parzialmente compensato dai rientri in quota capitale.

Includendo anche gli impegni a erogare, senza le rettifiche IAS/IFRS, il dato di stock risulta pari a 6.644 milioni di euro, registrando un incremento del 12% sul 2011 (5.934 milioni di euro).

Nel corso del 2012 si è proceduto alla stipula di nuovi finanziamenti per complessivi 1.269 milioni di euro, registrando una flessione rispetto al livello raggiunto nel corso del 2011 (pari a 1.382 milioni di euro), prevalentemente per la contrazione delle operazioni di project finance, che nel 2011 erano riconducibili principalmente ad un'unica operazione di importo elevato nel settore autostradale. Per contro, il numero di operazioni stipulate è cresciuto da 10 a 14, con una riduzione della dimensione media per operazione. Le nuove operazioni stipulate nel 2012 riguardano prevalentemente finanziamenti in favore di soggetti operanti nel settore delle multi-utility locali e della produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica e gas, cui si aggiunge una nuova operazione di project finance nell'ambito delle opere pubbliche.

**Finanziamenti - Stock crediti verso clientela e verso banche***(milioni di euro)*

Tipo operatività	31/12/2012	31/12/2011	Variazione (perc.)
Project finance	328	311	5,4%
Finanziamenti corporate	5.047	4.171	21,0%
Titoli	83	83	0,0%
<b>Totale somme erogate o in ammortamento</b>	<b>5.458</b>	<b>4.565</b>	<b>19,6%</b>
Rettifiche IAS/IFRS	26	33	-19,7%
<b>Totale crediti verso clientela e verso banche</b>	<b>5.485</b>	<b>4.598</b>	<b>19,3%</b>
<b>Totale somme erogate o in ammortamento</b>	<b>5.458</b>	<b>4.565</b>	<b>19,6%</b>
Impegni a erogare e crediti di firma	1.185	1.369	-13,4%
<b>Totale crediti (inclusi impegni)</b>	<b>6.644</b>	<b>5.934</b>	<b>12,0%</b>

**Finanziamenti - Flusso nuove stipule***(milioni di euro)*

Tipo operatività	Totale 2012	Totale 2011	Variazione (perc.)
Project finance	6	182	-96,9%
Finanziamenti corporate	1.263	1.200	5,2%
<b>Totale</b>	<b>1.269</b>	<b>1.382</b>	<b>-8,2%</b>

A fronte delle nuove operazioni e di quelle rivenienti dai precedenti esercizi, l'ammontare del flusso di erogazioni del 2012 è risultato pari a 1.237 milioni di euro, in prevalenza sotto forma di finanziamenti corporate.

**Finanziamenti - Flusso nuove erogazioni***(milioni di euro)*

Tipo operatività	Totale 2012	Totale 2011	Variazione (perc.)
Project finance	61	83	-26,7%
Finanziamenti corporate	1.176	1.482	-20,6%
<b>Totale</b>	<b>1.237</b>	<b>1.564</b>	<b>-20,9%</b>

Si evidenzia, inoltre, un progresso del contributo dell'Area Finanziamenti alla determinazione dei risultati reddituali del 2012 di CDP. In particolare, il margine di interesse è passato da 31 milioni di euro del 2011 a 48 milioni di euro nel 2012. Tale dinamica positiva è riconducibile all'effetto combinato di un aumento sia delle masse intermedie che della marginalità tra impieghi e raccolta. Considerando, inoltre, anche le commissioni attive percepite ed i costi di struttura maturati nel 2012, si rileva un risultato di gestione pari a 52 milioni di euro (32 milioni del 2011) che conferma il trend di crescita rilevato negli ultimi esercizi.

Il rapporto cost/income di tale Area, infine, risulta pari a circa il 3%, in netto miglioramento rispetto al 2011, per l'effetto combinato di una diminuzione dei costi di struttura ed il contestuale aumento dei ricavi.

Per quanto concerne la qualità creditizia del portafoglio dell'Area Finanziamenti, si rileva una incidenza quasi nulla di crediti problematici ed un lieve miglioramento rispetto a quanto registrato nel corso del 2011.

La quota di mercato di CDP nel settore degli investimenti nelle infrastrutture si è attestata al 4,1% al 31 dicembre 2012, rispetto al 3,5% di fine 2011. Il comparto di riferimento è quello dello stock di debito complessivo relativo alle infrastrutture nei seguenti settori: autostrade, porti, ferrovie, energia e gas, e delle multi-utilities<sup>19</sup>.

### **3.1.1.3. IMPRESE**

Gli interventi di CDP a supporto dell'economia del Paese sono attuati tramite l'Area Credito Agevolato e Supporto all'Economia, il cui ambito di operatività concerne la gestione degli strumenti di credito agevolato, istituiti con disposizioni normative specifiche, e strumenti per il sostegno dell'economia, attivati da CDP.

Nello specifico, per la concessione di credito agevolato è previsto il ricorso prevalente a risorse di CDP assistite da contribuzioni statali in conto interessi (Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca), oltre che, in via residuale, all'erogazione – in forma di contributo in conto capitale o di finanziamento agevolato – di risorse dello Stato (patti territoriali e contratti d'area, Fondo veicoli minimo impatto ambientale, Fondo Kyoto); per il sostegno all'economia a partire dal 2009 sono attivi i plafond messi a disposizione del sistema bancario, al fine di erogare i finanziamenti a favore delle PMI e di accompagnare la ricostruzione e ripresa economica delle aree soggette ad eventi sismici (Regione Abruzzo nel 2009 e territori di Emilia Romagna, Veneto e Lombardia del 2012).

A tale operatività si aggiunge quella relativa al finanziamento di operazioni legate all'internazionalizzazione e al sostegno alle esportazioni delle imprese italiane, attraverso il sistema "Export Banca", che prevede il supporto finanziario di CDP,

---

<sup>19</sup> Banca d'Italia, Moneta e Banche, Tavola 2.5 (TSC20400) e Tavola 2.9. (TSC20810)

la garanzia di SACE e il pieno coinvolgimento di SIMEST e delle banche nell'organizzazione delle operazioni di finanziamento alle imprese esportatrici italiane, sulla base di un'apposita Convenzione che definisce le modalità di intervento di ciascun attore coinvolto.

Si evidenziano di seguito le principali consistenze di Stato patrimoniale e di Conto economico, riclassificati secondo criteri gestionali, oltre ad alcuni indicatori significativi.

**Credito Agevolato e Supporto all'Economia - Cifre chiave**

	(milioni di euro; percentuali)	
	2012	2011
<b>DATI PATRIMONIALI</b>		
Crediti verso clientela e verso banche	9.199	7.580
Somme da erogare	33	33
Impegni a erogare	3.767	1.675
<b>DATI ECONOMICI</b>		
Margine di interesse	63	18
Margine di intermediazione	71	18
Risultato di gestione	52	16
<b>INDICATORI</b>		
<b>Indici di rischio del credito</b>		
Sofferenze e incagli lordi/Esposizione verso clientela e verso banche lorda	0,327%	0,205%
Rettifiche nette su crediti/Esposizione verso clientela e verso banche netta	0,120%	0,0004%
<b>Indici di redditività</b>		
Margine attività fruttifera - passività onerose	0,7%	0,3%
Rapporto cost/income	6,3%	12,2%

Con riferimento alle nuove iniziative del 2012, nel mese di marzo CDP ha introdotto il Nuovo Plafond PMI, con il quale vengono messe a disposizione delle PMI 10 miliardi di euro di nuove risorse attraverso la rete delle banche aderenti alla nuova convenzione firmata tra CDP ed ABI lo scorso 1 marzo. Nel dettaglio, il Nuovo Plafond PMI prevede sia lo stanziamento di un nuovo plafond "Investimenti", della dimensione complessiva di 8 miliardi di euro, al fine di proseguire l'attività di sostegno dell'accesso al credito da parte delle PMI, sia l'introduzione del plafond "Crediti verso Pubbliche Amministrazioni", della dimensione complessiva di 2 miliardi di euro, con il quale si intende fornire alle aziende un supporto per fronteggiare gli effetti negativi dei ritardi nei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel corso del 2012 il sistema bancario ha quindi, da un lato continuato ad accedere al plafond PMI stanziato nel 2009, completamente esaurito nel mese di luglio, dall'altro ha proceduto a nuove stipule ed utilizzi a valere sul Nuovo Plafond PMI.

Sempre con riferimento al Nuovo Plafond PMI, si segnala un'azione indirizzata in favore delle imprese interessate dal sisma che ha investito alcuni territori

dell'Emilia Romagna, del Veneto e della Lombardia. Tenuto conto delle difficoltà operative riscontrate dalle imprese interessate dal terremoto, CDP ha infatti previsto la possibilità per le banche di accedere a finanziamenti di 15 anni, rispetto alla massima durata di 10 anni offerta per tutti gli altri soggetti.

In favore delle famiglie e delle imprese operanti nei territori coinvolti dal sisma del 2012, CDP ha inoltre messo a disposizione ulteriori 12 miliardi di euro; attraverso la creazione di due distinti strumenti, il plafond "Moratoria Sisma 2012" ed il plafond "Ricostruzione Sisma 2012".

Il plafond "Moratoria Sisma 2012", della dimensione complessiva di 6 miliardi di euro, è finalizzato a fornire provvista di scopo agli istituti di credito, aderenti alla convenzione firmata tra CDP e l'ABI il 5 novembre 2012 (e successive integrazioni), per la dilazione del pagamento di tributi, contributi previdenziali e assistenziali e premi per l'assicurazione obbligatoria, dovuti per effetto della sospensione degli adempimenti da maggio a novembre del 2012 e degli oneri dovuti fino al 30 giugno 2013. Lo strumento, prevedendo la restituzione da parte dei beneficiari della sola quota capitale e da parte dello Stato della quota interessi, è volto a garantire, da un lato, il rispetto delle scadenze fiscali e, dall'altro, la dilazione degli adempimenti e dei relativi oneri in capo alle imprese fino al 30 giugno 2013.

Il plafond "Ricostruzione Sisma 2012", anch'esso della dimensione complessiva di 6 miliardi di euro, è invece finalizzato a fornire provvista agli istituti di credito, aderenti alla convenzione firmata tra CDP e l'ABI il 17 dicembre 2012, per la concessione di finanziamenti agevolati ai soggetti danneggiati dal sisma per interventi di riparazione, ripristino e ricostruzione di immobili adibiti ad uso residenziale e ad uso produttivo (inclusi gli impianti e i macchinari). Le risorse sono diventate pienamente utilizzabili a partire da gennaio 2013.

Nel corso del 2012 è stato inoltre lanciato il Fondo Kyoto, un fondo rotativo della dimensione complessiva di circa 600 milioni di euro, messi a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e gestiti da CDP, per lo sviluppo delle misure di riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra, finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto. Nel mese di dicembre sono state erogate risorse a valere sullo strumento per un importo complessivo di circa 0,2 milioni di euro.

Lo strumento è ora in fase di rivisitazione da parte del predetto Ministero, in seguito alle modifiche introdotte dal decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, che ha fissato nuovi criteri allocativi delle risorse.

In merito all'operatività del sistema "Export Banca", nel mese di aprile CDP, ABI, SACE, e SIMEST hanno firmato un ulteriore accordo, finalizzato a potenziare il

supporto finanziario alle imprese esportatrici italiane, oltre a prorogare di un anno la Convenzione attualmente vigente. In particolare, l'accordo prevede un possibile ampliamento del raggio d'azione dello strumento alle seguenti tipologie di operazioni: finanziamento dei fornitori italiani ("credito fornitore") finanziamenti denominati in dollari USA, operazioni in compartecipazione con il sistema bancario e la valutazione da parte del sistema 'Export Banca' dell'eventuale rifinanziamento di operazioni già in essere.

Nel mese di settembre, inoltre, il plafond messo a disposizione del sistema Export Banca è stato incrementato fino a 4 miliardi di euro, in considerazione sia del livello di assorbimento delle risorse già a disposizione, sia dell'elevato numero di richieste di intervento pervenute.

Dal punto di vista del portafoglio impieghi dell'Area in oggetto, lo stock di crediti verso clientela e verso banche al 31 dicembre 2012 è risultato pari a 9.199 milioni di euro, in significativo progresso rispetto al medesimo dato di fine 2011 (+21%), prevalentemente per effetto delle erogazioni registrate a valere sui plafond PMI, Ricostruzione Abruzzo e Moratoria Sisma 2012, che complessivamente hanno più che compensato le quote di rimborso del debito e le estinzioni effettuate sulla base delle rendicontazioni semestrali riferite prevalentemente al plafond PMI.

In particolare, lo stock relativo ai prestiti PMI si è attestato a quota 5.774 milioni di euro (sostanzialmente in linea rispetto al 2011), mentre il saldo sui prestiti terremoto Abruzzo risulta pari a 1.921 milioni di euro (oltre il doppio rispetto al 2011); per quanto concerne, invece, il Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI) si registra uno stock di crediti erogati al 31 dicembre 2012 pari a 880 milioni di euro (+6% sul 2011). Per effetto, inoltre, delle prime erogazioni registrate sui plafond Moratoria Sisma 2012 ed Export Banca, lo stock di tali prodotti si è attestato rispettivamente a 545 milioni di euro e 35 milioni di euro.

Includendo anche gli impegni a erogare, senza le rettifiche IAS/IFRS, il dato di stock risulta pari a 12.984 milioni di euro, in crescita di oltre il 40% rispetto a fine 2011, per effetto del volume di nuove stipule che ha più che compensato i rientri in linea capitale dell'anno.